



**LICEO CLASSICO STATALE  
"VITTORIO EMANUELE II"  
PALERMO**



L.C.S.-"VITTORIO EMANUELE II"-PALERMO  
Prot. 0008903 del 05/12/2024  
I (Uscita)

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO**  
**Anno scolastico 2024/2025**

**Sede:** Via Simone da Bologna, 11- 90134 Palermo ( 091581942 Fax 0916110371  
**Succursale:** Via Collegio Giusino, 2 – 90134 Palermo  
[vittorio.emanuele@tiscalinet.it](mailto:vittorio.emanuele@tiscalinet.it) - <http://www.lcvittorioemanuelepa.it>  
**C.F.:** 80019200825

# LICEO CLASSICO STATALE "VITTORIO EMANUELE II"

## INDICE

<b>1. PREMESSE</b>	Pag. 3
<b>2. PRINCIPI GENERALI</b>	Pag. 3
<b>ART.1 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI</b>	Pag. 4
<b>ART.2 INGRESSI E RITARDI</b>	
<b>RICHIESTA DI USCITE ANTICIPATE</b>	pag. 5
<b>ART. 3 NORME DI COMPORTAMENTO</b>	Pag. 6
<b>ART. 4 USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</b>	Pag. 7
<b>ART. 5 ASSEMBLEE D'ISTITUTO</b>	Pag. 8
<b>ART. 6 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA</b>	Pag. 9
<b>ART. 7 MANCANZE DISCIPLINARI</b>	Pag. 9
<b>ART. 8 SANZIONI DISCIPLINARI</b>	Pag. 10
<b>ART. 9 ORGANO COLLEGIALE DI DISCIPLINA</b>	Pag. 11
<b>ART. 10 IMPUGNAZIONI</b>	Pag. 11
<b>ART. 11 ORGANO DI GARANZIA</b>	Pag. 11
<b>ART. 12 MODIFICHE</b>	Pag. 12
<b>ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI</b>	Pag. 12
<b>TABELLA A</b>	Pag. 13
<b>TABELLA B</b>	Pag. 14

## **LICEO CLASSICO STATALE "VITTORIO EMANUELE II"**

### **Premesse**

Il Regolamento di disciplina del Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" di Palermo si rifà - anche per quanto di seguito non espressamente riportato - allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" di cui al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche di cui al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e alla direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007, e ne recepisce il criterio generale per cui *"la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio..."*. I diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti e le modalità di partecipazione alla vita sociale della scuola, stabiliti dal presente Regolamento, saranno resi noti ai soggetti interessati all'atto dell'iscrizione e, per tale motivo, se ne presuppone l'accettazione integrale.

I genitori che iscrivono i loro figli al Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. Il principio resta operante anche in caso di figlio/a maggiorenne.

L'accettazione del Regolamento all'atto dell'iscrizione vale, contemporaneamente, come preventiva liberatoria per l'Istituto e per la responsabilità penale della scuola. In merito alla responsabilità civile legata ad eventi che possano accadere alle allieve e agli allievi (infortuni e simili), la scuola ha sottoscritto un'adeguata polizza assicurativa.

### **PRINCIPI GENERALI**

1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, che permette l'acquisizione delle conoscenze e anche lo sviluppo della coscienza critica.

1.2 La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità.

1.3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

1.4 Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

1.5 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

## **ART.1 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

1. Ogni mattina il/la docente verifica sul registro di classe (Argo) l'avvenuta giustificazione da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà per la /le assenza/e del/dei giorno/i precedente/i. Tutte le assenze, anche quelle eventuali per sciopero, devono essere giustificate tramite il registro elettronico Argo.

2. La scuola riconosce al/alla maggiorenne il diritto di firma al posto del genitore pur non rinunciando alla comunicazione diretta con la famiglia o con il tutore/tutrice, laddove ne ravvisi l'opportunità.

3. Qualora l'allievo/a si assenti per un periodo superiore a 10 giorni per motivi di salute, l'ammissione in classe è subordinata anche alla presentazione di un certificato medico che ne attesti l'avvenuta guarigione e l'assenza di eventuali malattie infettive.

Se si tratta di motivi personali, è necessaria una dichiarazione sottoscritta dai genitori circa le cause dell'assenza. La presente nota è estesa a tutti/e i/le discenti dell'istituto, indipendentemente dall'età.

4. L'alunno/a privo/a di giustificazione dell'assenza sul registro elettronico sarà ammesso/a in classe con la riserva di effettuare la giustificazione entro il giorno successivo; sarà avvisata la famiglia dal coordinatore se la giustificazione non sarà effettuata dopo tre giorni.

5. In caso di assenza in massa della classe, reiterata per più di due volte, gli/le alunni/e saranno ammessi alle lezioni solo se accompagnati/e dai genitori o da chi ne fa le veci che ne giustificheranno l'assenza.

Per gli/le alunni/e maggiorenni l'eventuale presenza del genitore o di chi ne fa le veci ha lo scopo di rendere partecipi le famiglie del comportamento della classe.

6. Le assenze ingiustificate costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe può tenere conto nell'attribuzione del *voto di condotta*.

7. La Dirigente Scolastica segnala alle famiglie periodicamente i casi di numerose assenze di dubbia giustificazione, anche su richiesta del Coordinatore del Consiglio di classe.

## **ART.2 INGRESSI E RITARDI-RICHIESTA DI USCITA ANTICIPATA**

1. Gli studenti e le studentesse sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico: al suono della prima campana devono recarsi nelle rispettive aule in modo che alla seconda campana abbiano inizio le lezioni.

2. Nei giorni caratterizzati da fenomeni atmosferici avversi, gli/le alunni/e potranno accedere all'interno della scuola prima del suono della prima campana, sulla base

della capienza dei locali adibiti all'ingresso e nel rispetto delle norme di sicurezza, per recarsi successivamente nelle aule al suono della campana.

3. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. Da tale presupposto si potrà derogare in documentati casi eccezionali, previa valutazione dell'ufficio di Dirigenza.

4. In ogni caso, le entrate e/o le uscite fuori orario dovranno essere limitate ad un numero stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti, superato il quale gli studenti potranno non essere ammessi in classe se non previo colloquio con la famiglia.

Sarà compito del/la docente coordinatore/coordinatrice di classe segnalare alle famiglie o al tutore/tutrice legale eventuali anomalie e/o comportamenti irregolari che naturalmente potranno avere rilevanza anche in sede di attribuzione del voto di condotta e/o del credito scolastico.

5. Le richieste di entrata fuori orario saranno autorizzate dal D.S o dai suoi collaboratori e saranno annotate sul Registro elettronico dal docente dell'ora con riserva di giustificazione da parte della famiglia o del/della tutore/tutrice legale dell'alunno/a il giorno successivo.

6. Le richieste di uscita anticipata saranno autorizzate dal/dalla docente dell'ora successiva che le annoterà sul Registro elettronico di classe e vidimate dalla D.S. o dai suoi Collaboratori e, comunque, avverranno solo al cambio dell'ora.

7. In nessun caso è consentita l'uscita anticipata individuale degli/delle allievi/e minorenni se non prelevati personalmente dai genitori o da chi ne fa le veci mediante delega scritta e corredata da documentazione.

8. Gli/le studenti/esse che, vincolati all'orario dei treni o pullman, non abbiano la possibilità di rispettare con puntualità gli orari di inizio e termine delle lezioni, dovranno richiedere alla Dirigente Scolastica, previa presentazione dell'opportuna documentazione, un permesso permanente per entrare posticipatamente od uscire anticipatamente ove se ne presenti la necessità. Tale autorizzazione verrà annotata sul registro elettronico di classe a cura del/della docente coordinatore/trice. In ogni caso, tale autorizzazione può essere concessa nel limite massimo di quindici minuti di ritardo sull'orario di ingresso e altrettanto in anticipo sull'orario di uscita, fermo restando che il genitore o chi ne fa le veci si assuma la responsabilità della riduzione dell'orario di lezione dell'allievo.

9. I permessi individuali di uscite anticipate, tranne quelli richiesti per particolare gravità, verranno sospesi nei trenta giorni che precedono gli scrutini e il termine dell'anno scolastico.

10. Resta inteso che i genitori degli studenti e delle studentesse, sin dall'inizio dell'anno scolastico, autorizzano i figli a entrare alla seconda ora di lezione o a uscire alla penultima in caso di mancanza del docente o per cause di forza maggiore e qualora la classe sia stata avvisata almeno un giorno prima.

11. In caso di assemblea sindacale e/o sciopero del personale della scuola, le famiglie o chi ne fa le veci saranno avvertiti del servizio minimo garantito per il tramite degli studenti e anche attraverso il registro elettronico con presa visione.

12. In caso di malessere o di infortunio, la scuola avviserà tempestivamente la famiglia o chi ne fa le veci; ove il caso lo richieda si provvederà comunque al trasporto dell'alunno/a alla più vicina Area di Emergenza tramite l'intervento del servizio 118.

### **ART. 3 NORME DI COMPORTAMENTO**

1. Gli/le alunni/e, durante la presenza a scuola, in Istituto, negli spostamenti e durante l'intervallo, sono tenuti ad osservare un comportamento ed un linguaggio corretti; ad utilizzare un abbigliamento consono al contesto scolastico e ad essere rispettosi nei confronti dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione. È vietato, pertanto, l'uso di un linguaggio osceno, scurrile e assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico.

In caso di trasgressione si ricorrerà dapprima ad interventi verbali, poi alla comunicazione alla famiglia o a chi ne fa le veci ed infine al provvedimento disciplinare.

2. E' tassativamente vietato uscire dall'edificio durante l'orario scolastico.

3. E' preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica volta ad intimidire le altre persone, ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.

4. Gli/le alunni/e, a partire dalla seconda ora di lezione, possono chiedere al/la docente di uscire brevemente dall'aula, preferibilmente uno/a per volta e comunque non più di due alunni/e per volta.

5. Durante le lezioni o al cambio delle ore gli/le alunni/e non possono uscire dalle classi senza autorizzazione esplicita dell'insegnante (nel cambio dell'ora il permesso dovrà essere concesso dal/la docente che subentra).

6. L'alunno/a, che è stato/a autorizzato/a ad uscire dall'aula per utilizzare i servizi, non deve recarsi in altri luoghi, evitando di sostare nei corridoi e rientrando il più presto possibile.

7. Gli studenti sono tenuti a lasciare, alla fine delle lezioni, le aule in ordine: il personale segnalerà alla Dirigenza e al/la Coordinatore/trice di classe le aule in cui cartacce o altri rifiuti si trovino sotto i banchi anziché nei cestini, nonché la presenza di scritte su suppellettili o pareti dell'aula e danni al patrimonio scolastico.

8. E' assolutamente vietato fumare all'interno dell'Istituto; i trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge ma anche a sanzioni disciplinari.

10. E' assolutamente vietato da parte degli/delle alunni/e l'uso dei cellulari all'interno dell'istituto come da Nota ministeriale 107190 del 19 dicembre 2022. Gli/le stessi/e sono obbligati a non lasciarli incustoditi.

Ne è consentito l'uso fuori dall'aula, solo in caso di assoluta necessità e previa autorizzazione richiesta al docente in servizio nella classe.

In caso di trasgressione il dispositivo elettronico verrà ritirato dal/la docente dell'ora di lezione, con annotazione sul registro elettronico, consegnato al/la responsabile di plesso e riconsegnato al termine delle lezioni.

Eventuali reiterazioni nell'uso comporteranno, a giudizio del/la docente e sentito la Dirigente Scolastica, la restituzione solo ai genitori o a chi ne fa le veci.

11. La scuola non risponde di furti di denaro o cose a danno degli/le alunni/e, ma tutto il personale è tenuto a vigilare perché ciò non si verifichi.

12. Tutto il personale e tutti/e gli/le studenti/esse sono tenuti/e al rispetto della Legge n. 128 del 27/05/04 relativa alla protezione dei diritti d'autore.

13. Dalle ore 10,50 alle ore 11,05 sarà effettuata una pausa di lavoro con interruzione delle attività didattiche. Durante tale periodo di tempo gli/le studenti/esse, previa autorizzazione dei genitori o di chi ne fa le veci, tramite compilazione del modello apposito, si recheranno fuori dai locali scolastici, tranne che non vi sia indicazione contraria espressa dai genitori stessi o da chi ne fa e veci.

14. Si ricorda che alle ore 11,05 tutti/e gli/le alunni/e dovranno essere assolutamente rientrati/e. Il reiterato ingresso in ritardo dal periodo di ricreazione sarà opportunamente segnalato alla Dirigenza e potrà costituire oggetto di eventuale provvedimento disciplinare.

15. I/le docenti per la durata dell'intervallo non sono responsabili dell'incolumità degli/le studenti/esse. Resta tuttavia per tutti l'obbligo morale, ove possibile, del richiamo a comportamenti responsabili e corretti e di pronta assistenza nel caso dovessero evidenziarsi e/o verificarsi eventi pericolosi per l'incolumità fisica dei minori.

#### **ART.4 USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE**

1. Gli/le allievi/e possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa motivata richiesta alla Dirigente Scolastica da inoltrare almeno cinque giorni prima.

2. Gli/le allievi/le sono tenuti/e al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali e a segnalare immediatamente l'esistenza di guasti o danni al personale addetto; in presenza di danni e qualora sia impossibile di risalire a responsabilità individuali, ne risponderà l'intera scolaresca che per ultima ha occupato l'aula.

3. L'utilizzo dei laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti.

4. L'uso non autorizzato (occupazione) dei locali dell'Istituto, sue pertinenze ed accessori costituisce reato punibile ai sensi del codice penale vigente in quanto forma illecita di manifestazione del pensiero.

5. La diffusione, l'affissione di scritti e stampati deve essere autorizzata dalla Dirigente Scolastica o dai suoi collaboratori; le comunicazioni anonime non saranno prese in considerazione.

## **ART.5 ASSEMBLEE D'ISTITUTO**

1. Gli/le alunni/e hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U. 297 del 16/04/1994.
2. È costituito il comitato studentesco composto dai rappresentanti di classe degli studenti e delle studentesse e da tutti i discenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Provinciale delle studentesse e degli studenti. Il Comitato elegge un presidente che di norma presiede le Assemblee studentesche d'Istituto. Il Comitato si dà un suo regolamento che ad inizio di anno consegna alla Dirigenza e al Consiglio d'Istituto.
3. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
4. Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'istituto.
5. In relazione al numero degli/delle alunni/e e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.
6. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte alla Dirigente Scolastica e/o al Consiglio d'Istituto.
7. È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata, dopo la prima ora di lezione ed una di classe al mese nel limite di due ore. Sia l'assemblea d'istituto che di classe non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Alle assemblee d'istituto, svolte durante le ore delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli alunni ed inseriti nell'ordine del giorno. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. Le assemblee, svolte con la partecipazione di esperti o con modalità seminariali, rientrano nel computo dei 200 giorni di lezione.
8. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
9. L'assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che vien inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
10. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli/delle alunni/e o della totalità dei rappresentanti degli/delle studenti/esse nel Consiglio d'Istituto.
11. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati alla Dirigente Scolastica con un anticipo di almeno sei giorni per consentire alla scuola di avvertire le famiglie.
12. Il Comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.



13. La Dirigente Scolastica o il suo collaboratore o il docente delegato hanno potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

## **ART.6 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

1. I/le docenti riceveranno i genitori o chi ne fa le veci degli/delle studenti/esse nei giorni e nelle ore che saranno direttamente comunicati agli/alle alunni/e da parte dei/delle singoli/e docenti.
2. I genitori o chi ne fa le veci potranno essere convocati, mediante avviso telefonico o per iscritto, per motivi gravi o urgenti, dalla Dirigenza, dai/dalle Coordinatori/trici di classe, dai/dalle singoli/e docenti.
3. Nel corso dell'anno scolastico si terranno, su appuntamento, tre incontri pomeridiani secondo un calendario preventivamente comunicato.
4. I colloqui sono sospesi negli ultimi quindici giorni di ogni quadrimestre.
5. I genitori o chi ne fa le veci sono invitati ad effettuare quotidianamente le giustificazioni, a controllare quotidianamente sia la parte relativa alle assenze sia quella relativa ai ritardi sul registro elettronico, avendo cura di rispettare le scadenze stabilite dal presente regolamento.
6. Le assemblee di classe con la presenza di genitori o di chi ne fa le veci, studenti/esse e docenti sono convocate su sollecitazione di una delle componenti, previa richiesta scritta alla Dirigente Scolastica da inoltrare con almeno dieci giorni di anticipo.
7. L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti e comunicati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
8. La Dirigente Scolastica e i/le suoi/e collaboratori/trici ricevono, previo appuntamento, tutti i giorni.

## **Art.7 MANCANZE DISCIPLINARI**

Si esemplificano, come mancanze disciplinari, i seguenti comportamenti che possono essere soggetti a sanzioni (elencati senza ordine di priorità), fermo restando il riferimento più ampio ai doveri degli/delle studenti/esse, al corretto svolgimento dei rapporti e all'assunzione di responsabilità da parte di ciascuno all'interno della comunità scolastica:

- frequenza irregolare non giustificata, comprese le entrate in ritardo e le uscite anticipate;
- mancato rispetto delle norme organizzative che disciplinano la partecipazione alla vita dell'istituto in tutte le sue forme (assemblee, lezioni, gruppi di studio, corsi professionali, visite guidate e viaggi di istruzione, tirocini aziendali, esercitazioni in laboratorio, studio individuale, attività sportiva, P.C.T.O.: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento etc.);

- inosservanza delle regole previste dal Regolamento d'istituto;
- mancanza di rispetto della libertà di pensiero, espressione e apprendimento (forme varie di intolleranza, turpiloquio, bestemmia, disturbo continuo del lavoro scolastico etc.);
- mancanza di rispetto verso le persone che operano nella scuola e verso gli altri studenti (forme di violenza fisica, verbale, danneggiamento o sottrazione di beni altrui, scorrettezza nello svolgimento dell'attività didattica a danno di altri studenti);
- utilizzo improprio e/o non autorizzato del cellulare e della rete "wifi" della scuola sia in classe sia in tutti gli spazi dell'Istituto scolastico;
- partecipazione ad atti di bullismo o cyberbullismo, come definiti nel "Documento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo";
- utilizzo scorretto delle strutture e del patrimonio della scuola (macchinari, laboratori, palestra, arredi, servizi igienici, libri e sussidi didattici etc.);
- inosservanza delle norme di sicurezza ed igiene (compreso il divieto di fumo nei locali scolastici e di uso di sostanze non consentite);
- inosservanza del dovere di mantenere pulito ed ordinato l'ambiente scolastico;
- inosservanza del riciclo della carta e della plastica in tutto l'ambiente scolastico.

A titolo esemplificativo si allegano al presente Regolamento le tabelle A e B, che sono parte integrante dello stesso, riferentesi a possibili infrazioni disciplinari. Qualsiasi comportamento che violi i regolamenti potrà comunque essere preso in considerazione ai fini disciplinari.

## **ART. 8 SANZIONI DISCIPLINARI**

Le sanzioni previste, in rapporto alla gravità e alla reiterazione, sono:

- a) richiamo verbale (privato o pubblico, a seconda della circostanza) da parte del/della docente in servizio, del/della coordinatore/trice o della Dirigente scolastica;
- b) ammonizione scritta sul registro elettronico a cura del/della docente in servizio, del/della docente coordinatore/trice o, nei casi più gravi, della Dirigente scolastica;
- c) accompagnamento per gli/le alunni/e minorenni;
- d) obbligo di attività di approfondimento individuale su argomenti connessi al tipo di infrazione commessa. Tale lavoro è obbligatorio e non è valutabile ai fini del profitto;
- e) obbligo di lavori socialmente utili stabiliti all'interno di ciascun Consiglio di classe all'interno della scuola;
- f) allontanamento temporaneo dalle lezioni (fino a 15 giorni), in caso di gravi o reiterate infrazioni;

g) allontanamento dall'Istituto (per un periodo *superiore* a 15 giorni), quando siano stati commessi reati o permanga una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione commessa e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e al rispetto dell'individuo.

Esse tengono conto della diversa situazione personale ed età dello/a studente/essa. Allo/alla studente/essa è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica, in impegni di solidarietà valutati di volta in volta in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale della scuola durante il loro svolgersi e in base alla congruità tra la sanzione e le attività sostitutive.

## **ART.9 ORGANO COLLEGIALE DI DISCIPLINA**

1. Prima di essere sottoposto/a a sanzioni disciplinari, lo/a studente/essa deve essere invitato/a ad esporre le sue ragioni.
2. Il/la docente in servizio, il/la Coordinatore/trice di classe, il Consiglio di classe e, nei casi più gravi, la Dirigente scolastica (o il/la collaboratore/trice che la sostituisce) sono competenti ad attribuire le sanzioni previste.
3. L'organo che ha irrogato la sanzione può altresì decidere il risarcimento di eventuali danni o l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno.
4. Ogni decisione deve essere comunicata alla famiglia dello/a studente/essa.

## **ART.10 IMPUGNAZIONI**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte degli/delle studenti/esse nella scuola secondaria superiore entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia.
2. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla comunicazione della sanzione, al Dirigente Scolastico Regionale, che decide con parere vincolante dell'Organo di Garanzia Provinciale (composto da 2 studenti/esse designati/e dalla Consulta provinciale, da 3 docenti e un genitore, designati dal Consiglio Scolastico Provinciale, presieduto da persona di elevate qualità morali e civili designata dall'Organo competente).

## **ART. 11 ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia di Istituto è composto da 7 membri:

1. dalla Dirigente Scolastica o da un/una suo/a collaboratore/trice all'uopo espressamente delegato che lo presiede;

2. da due genitori: dal Presidente del Consiglio di Istituto per la componente genitori (o dal Vicepresidente in caso di incompatibilità) e un rappresentante dei genitori eletto dal Consiglio di Istituto;
3. da due docenti designati dal Collegio dei Docenti;
4. da due studenti/esse designati/e dal Comitato Studentesco.

1. Per ciascun componente dell'Organo di Garanzia di Istituto si designerà un supplente, nel caso in cui il rispettivo membro sia assente o si astenga, quando sia personalmente coinvolto (anche come parte lesa).

2. L'Organo di Garanzia, rinnovato annualmente su richiesta di chiunque vi abbia interesse, delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri ed è competente anche a risolvere i conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

3. I componenti dell'Organo di Garanzia possono essere riconfermati.

4. L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro convocazione del Dirigente Scolastico, entro sette giorni dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

5. Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti designato dal Dirigente Scolastico.

## **ART. 12 MODIFICHE**

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

## **ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

1. È dovere di ciascuno rispettare e far rispettare il presente Regolamento.

2. Copia dello stesso è pubblicata sul sito web dell'Istituzione scolastica.

3. L'iscrizione alla scuola ne comporta la presa visione e l'accettazione.

4. Con circolare di inizio anno scolastico saranno impartite, a cura della Dirigente Scolastica, le disposizioni relative ai singoli anni scolastici.

## TABELLA A

### Infrazioni disciplinari

<b>Doveri (art. 3 Statuto)</b>	<b>Comportamenti che si caratterizzano come infrazione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Chi accerta e stabilisce la sanzione</b>
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assenze ingiustificate e/o "strategiche";</li> <li>2. Falsificazione di firme e/o documenti;</li> <li>3. Ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora;</li> <li>4. Mancata esecuzione delle attività in classe;</li> <li>5. Consegna non puntuale delle verifiche;</li> <li>6. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate;</li> <li>7. Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico.</li> </ol>	Ammonizione Scritta	La Dirigente Scolastica accoglie la segnalazione da parte del Consiglio di Classe, ne accerta la veridicità ed applica la sanzione dell'ammonizione.
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Insulti e termini volgari e/o offensivi;</li> <li>2. Interventi inopportuni durante le lezioni;</li> <li>3. Non rispetto del materiale altrui;</li> <li>4. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare emarginazione;</li> <li>5. Uso improprio del cellulare durante la lezione e/o in spazi scolastici non consentiti.</li> </ol>	Ammonizione Scritta	APPELLO all'Organo di Garanzia.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA O CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati.</li> </ol>	Ammonizione Scritta	APPELLO all'Organo di Garanzia.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente;</li> <li>2. Scritte su muri, porte, banchi, etc.</li> </ol>	Ammonizione Scritta	APPELLO all'Organo di Garanzia.

## TABELLA B

### Infrazioni disciplinari

<b>Doveri (art. 3 Statuto)</b>	<b>Comportamenti che si caratterizzano come infrazione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Chi accerta e stabilisce la sanzione</b>
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Ricorso alla violenza/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; 2. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, anche attraverso il cellulare o il web. 3. Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti degli altri; 4. Furti e/o vandalismi; 5. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; 6. Diffusione di video e/o foto non consentiti sul web, sui social, sulle chat etc., che riguardano sia gli/le studenti/esse sia il personale scolastico.	Sospensione	Consiglio di classe  <b>APPELLO</b> all'Organo di Garanzia.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	1. Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe; 2. Danneggiamento volontario di arredi, strutture e/o attrezzature. 3. Uso di sigarette da tabacco e/o elettroniche nei bagni e in tutti gli altri spazi scolastici.	Sospensione	Consiglio di classe  <b>APPELLO</b> all'Organo di Garanzia.
INFRAZIONI GIA' SANZIONATE CON L'AMMONIZIONE SCRITTA CHE SI RIPETANO	Reiterazione dell'errore commesso;	Sospensione	Consiglio di classe  <b>APPELLO</b> all'Organo di Garanzia.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28/11/2024.